

Sportello Scuola
per l'integrazione degli alunni stranieri
e per l'educazione interculturale

Sede di COSTA VOLPINO

COORDINAMENTO FUNZIONI OBIETTIVO e REFERENTI SCOLASTICI

Distretto n° 31

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
“Procedure per l'iscrizione e l'inserimento”



ANNO SCOLASTICO 2001 / 2002

"INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI"

CORSO DI FORMAZIONE FUNZIONI OBIETTIVO e REFERENTI- DISTRETTO N° 31
ANNO SCOLASTICO 2001/2002

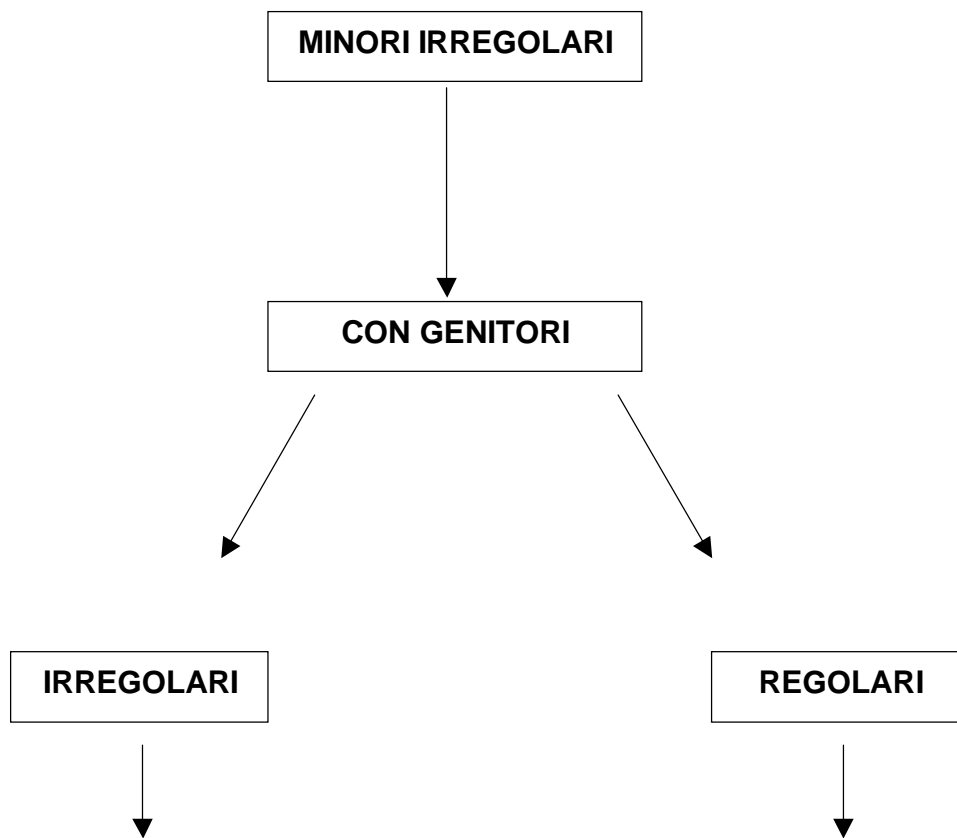
Indicazioni e protocollo sulla base della normativa vigente

ARGOMENTO	Indicazioni tratte dalla normativa
<p>Diritto dei minori stranieri all'iscrizione nelle scuole italiane di ogni ordine e grado</p> <p>LEGGE 286 del 22-7-98 art. 38 D.P.R. 394 del 31-8-99 – art. 45 C.M. Comma 1-2</p>	<p>Avviene:</p> <ul style="list-style-type: none">∅ indipendentemente dalla regolarità del soggiorno∅ nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. <p>Può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Verranno iscritti con riserva se:</p> <ul style="list-style-type: none">• Privi di documentazione anagrafica.• In possesso di documentazione irregolare o incompleta. <p>Ciò non pregiudica il conseguimento di un titolo conclusivo e la riserva viene sciolta, in senso positivo, a seguito del conseguimento del titolo di studio d'istruzione secondaria inferiore o superiore.</p>
<p>Inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica per i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico.</p> <p>LEGGE D.P.R. 394 del 31-8-99 art. 45 C.M. Comma 1-2</p>	<p>Il Collegio Docenti delibera i criteri generali per l'inserimento tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dell'ordinamento scolastico del paese di provenienza che può determinare l'iscrizione a classe inferiore o superiore.• Di competenze, abilità e livelli di preparazione accertati.• Del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza.• Del titolo di studio eventualmente posseduto• Di eventuali crediti formativi.

Ruoli, figure professionali e loro funzioni

RUOLI	Funzioni indicate nella normativa
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>LEGGE D.P.R. C.M. 205 del 26-7-90 400 del 30-12-91 comma 7-1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procede, previa delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di classe, all'iscrizione (con riserva se non regolari) degli alunni interessati. In mancanza di documentazione scolastica richiede una dichiarazione (rilasciata dal genitore o dall'adulto a cui è affidato) attestante la classe e il tipo di Istituto frequentato nel paese d'origine. • Dispone l'iscrizione con riserva dei minori stranieri in attesa di regolare la loro posizione. • Prende successivamente contatti e informa le competenti autorità locali rispetto alla non regolarità del minore • Promuove tutte le attività d'Istituto relative all'inserimento degli alunni stranieri. • Promuove collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.
<p>Consiglio di classe o team docente o insegnanti di modulo</p> <p>LEGGE 286 del 22-7-98 D.P.R. C.M. 301 dell' 8-9-99 205 del 26-7-90 400 del 30-12-91 Comma</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti. • Predispose le verifiche iniziali, le attività relative al periodo di osservazione e di orientamento dell'alunno e il conseguente progetto individualizzato. • In seguito, definisce l'assegnazione alla classe in base ai criteri generali definiti dal collegio docenti in riferimento alla normativa • Integra con progetti specifici individuali la programmazione didattica generale. • Garantisce la partecipazione degli alunni stranieri alle attività globali della classe. • Attiva un clima relazionale positivo nella classe e nella scuola. • Tiene conto che la lingua verbale non è il solo strumento di comunicazione e promuove attività che per gli alunni possano essere canali comunicativi efficaci ed input per l'apprendimento linguistico (attività extraverbali, ludiche, manipolazioni, computer...). • Richiede l'eventuale intervento di Mediatori Culturali e/o Facilitatori Linguistici.

<p>Collegio Docenti</p> <p>LEGGE 286 del 22-7-98 D.P.R. 394 del 31-8-99 art. 45 C.M. 301 dell'8-9-89 Comma 2-3-4-5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> Ù criteri generali di assegnazione degli alunni, alla classe Ù ripartizione degli alunni nelle classi, evitando concentrazione con presenza dominante (non più di 4-5 unità). • Delibera il protocollo relativo alle procedure di accoglienza e di inserimento. • Definisce, in relazione al livello di competenza rilevato e su proposta del team docente di classe, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento. • Predisporre specifici interventi individualizzati o di gruppo, utilizzando le risorse professionali della scuola anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento e valuta la necessità di interventi di personale esterno • Formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra scuola e famiglie (ove necessario con l'ausilio di Mediatori Culturali).
<p>Consiglio di Istituto</p> <p>LEGGE 286 del 22-7-98 art. 38 D.P.R. 394 del 31-8-99 art. 45 C.M. Comma 6-7</p>	<p>Per realizzare l'istruzione o la formazione degli alunni, promuove e delibera intese con enti locali, comuni, associazioni straniere, rappresentanze consolari, associazioni di volontariato al fine di stipulare convenzioni e accordi per progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di accoglienza, -di educazione interculturale, -per azioni a tutela della cultura e della lingua d'origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale. <p>Stipula eventuali convenzioni e accordi, con i Centri EDA, per l'istruzione e la formazione degli alunni in possesso di licenza media inferiore, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • istituzione di corsi per l'alfabetizzazione e/o per l'apprendimento dell'italiano come L2 • percorsi di studio per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e per il conseguimento di diploma di formazione professionale o di scuola superiore; • corsi di istruzione e di formazione, riguardanti i temi dell'inserimento degli alunni stranieri, per il personale in servizio nelle scuole • organizzazione di iniziative di educazione interculturale.
<p>Segreteria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ritira i documenti consegnati dai genitori. • Fa completare il modulo di iscrizione e per la scelta di avvalersi o meno dell' insegnamento della religione cattolica. • In caso di incompleta documentazione anagrafica o scolastica procede all'iscrizione con riserva chiedendo l'eventuale autocertificazione • In caso di mancanza di documentazione sanitaria (vaccinazioni), avvisa l'ASL, affinché vengano effettuati gli accertamenti necessari.



- All'iscrizione scolastica provvede il genitore in possesso di passaporto

- Qualora il minore non sia iscritto sul passaporto del genitore, o non risulti dall'eventuale passaporto del minore il grado di parentela, occorre produrre un documento (stato di famiglia, certificato di nascita ecc...) che attesti paternità e/o maternità.

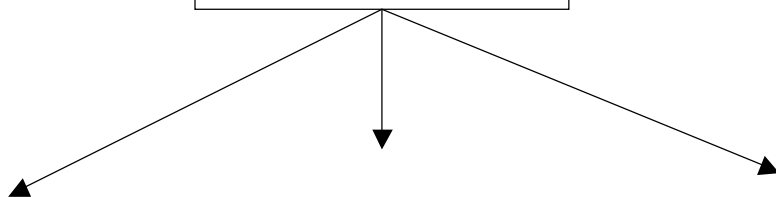
- All'iscrizione scolastica provvede il genitore con passaporto e permesso di soggiorno

- Qualora il minore non sia iscritto sul passaporto del genitore, o non risulti dall'eventuale passaporto del minore il grado di parentela, occorre produrre un documento (stato di famiglia, certificato di nascita ecc...) che attesti paternità e/o maternità.

MINORI IRREGOLARI



SENZA GENITORI



***Conviventi con parenti
entro il 4^a grado***

***Affidati con
provvedimento del
Tribunale per i Minorenni***

***Minori non accompagnati
(minori in Italia senza alcun
parente o adulto di
riferimento)***



- Il parente provvede all'iscrizione scolastica nell'attesa della nomina di un tutore (parente stesso o ente locale).
- Se entro sei mesi l'adulto non documenta la condizione di parente affidatario ed il consenso dei genitori all'affidamento, la scuola segnala il caso ai servizi sociali territoriali (assistente sociale).

- In caso di affidamento eterofamiliare, gli affidatari possono provvedere all'iscrizione.

- Passano sotto la tutela del servizio sociale che, fino alla nomina del tutore, provvede all'iscrizione scolastica.

In ogni caso il minore è soggetto all'obbligo scolastico e deve essere iscritto con riserva se in possesso di documentazione irregolare o incompleta.

IPOTESI DI PROCEDURE DA ATTUARE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

AREA AMMINISTRATIVA

Adempimenti

1. **Adempimenti amministrativo-burocratici**

- produrre documentazione relativa all'identità personale (permesso di soggiorno, nascita, residenza, stato famiglia)
- certificato delle vaccinazioni effettuate
- documentazione relativa alla scolarità, o in assenza di documentazione, autocertificazione dei genitori.

2. **Condizioni**

Le condizioni sono dettate dalle leggi vigenti. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno, mediante consegna della documentazione. L'iscrizione è prevista, anche quando manca la documentazione anagrafica o si è in possesso di documentazione irregolare o incompleta. In questo caso l'iscrizione avviene con riserva, può durare fino alla conclusione degli studi e non compromette l'esito finale e il rilascio del diploma e dell'attestato.

3. **Competenze necessarie/disponibilità**

Il Collegio docenti (vedi le azioni nella tabella precedente) pag.

La segreteria (vedi le azioni nella tabella precedente) pag.

Il Dirigente scolastico (vedi le azioni nella tabella precedente) pag.

4. **Informazione**

La Scuola può avvalersi dei mediatori culturali presenti sul territorio per istruire le pratiche, coinvolgere la famiglia e informare sull'organizzazione scolastica. Il dialogo con la famiglia serve sia per raccogliere e dare le informazioni necessarie sia per avviare un rapporto positivo tra famiglia e scuola e per stabilire un inserimento graduale dell'alunno straniero. I colloqui e/o gli incontri si effettuano con gli insegnanti di classe e possono essere organizzati e/o coordinati, in base all'organizzazione interna d'Istituto, da: Dirigente Scolastico, F.O. o Referenti di Istituto, delegato/i dalla Commissione Stranieri, personale dello Sportello Scuola, insegnanti distaccati su progetti di alfabetizzazione. Presso lo Sportello Stranieri di Costa Volpino e presso le segreterie sono disponibili anche moduli in lingua madre per offrire informazioni sulla scuola e la sua organizzazione.

5. **Verifica**

La valutazione delle competenze dell'alunno nuovo iscritto avviene nei Consigli di Classe e di Interclasse. I Consigli hanno la possibilità, dopo un congruo tempo di osservazione, di valutare e/o rivalutare l'assegnazione della classe, tenendo conto della normativa vigente.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Accoglienza

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia straniera con la scuola italiana, con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico.

L'accoglienza risponde al bisogno socio-affettivo del bambino straniero e della sua famiglia di sentirsi parte di una comunità. Una buona accoglienza facilita il rapporto con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti e costituisce il primo passo per l'inserimento del bambino straniero. La risposta al bisogno di accoglienza si articola in aspetti diversi che nella fase esecutiva si intrecciano tra loro. Questi cinque aspetti principali sono:

1) **Compiti**

Amministrativo/burocratico

- Raccogliere i dati biografici e la storia scolastica: età, classe frequentata nel paese d'origine, durata e calendario del sistema scolastico di provenienza, informazioni sulla scuola nel paese d'origine.
- Accertare lo stato di salute, la situazione giuridica e quella familiare (composizione del nucleo familiare, cause dell'emigrazione, progetto migratorio).

Educativo/didattico

- Osservare i comportamenti e le abilità, rilevare le competenze già acquisite e i bisogni specifici di apprendimento.
- Individuare la classe e la sezione in cui inserire il bambino.
- Elaborare percorsi didattici individualizzati.
- Rivedere la programmazione della classe.

Comunicativo

- Facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera.
- Prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione.
- Fare ricorso eventualmente a interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche.

Relazionale

- Prestare attenzione al "clima" e alla relazione per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza del bambino e della famiglia.
- Prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione del bambino neoarrivato e ai rapporti con i compagni.
- Prevenire situazioni di rifiuto, non accettazione, chiusura.

Sociale

- Prendere contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese.
- Acquisire materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole che hanno da più tempo un inserimento di alunni stranieri.

2) Condizioni

Nella scuola il progetto di accoglienza dovrebbe seguire un protocollo relativo ai tempi, alle modalità e ai luoghi dell'accoglienza dell'alunno straniero, relativo alle famiglie e alla classe nella quale l'alunno straniero viene inserito. In particolare, per un clima favorevole in classe e per facilitare momenti iniziali di socializzazione dell'alunno/a neo-arrivato/a nella scuola riteniamo importante privilegiare:

- l'attenzione all'alunno, offrendogli precisi e chiari punti di riferimento (una sola classe, uno o più insegnanti);
- la cura del rapporto con le famiglie;
- la preparazione delle classi ad accogliere gli alunni stranieri;
- l'allestimento di spazi attrezzati per attività interculturali.

3) Competenze necessarie

Risorse interne: Collegio Docenti, insegnanti di classe, plesso, scuola, disponibili; insegnante distaccato (dove è presente, su progetto specifico di Istituto finalizzato all'insegnamento della L2, accoglienza.....).

Risorse esterne: Facilitatori linguistici, mediatori culturali (tramite il “**Progetto Territoriale INTEGRAZIONE STRANIERI**”), insegnanti in pensione, obiettori di coscienza o personale fornito da Enti Locali, docenti esterni, assunti dalla scuola, con contratto a tempo determinato.

Il Collegio docenti (oltre a quanto illustrato in precedenza)

- Approva ogni anno il protocollo relativo alle procedure di accoglienza e di inserimento
- Delibera l'eventuale progetto per ottenere il distacco (parziale o totale) di un insegnante.
- Delibera gli eventuali progetti, interni ed esterni alla scuola, finalizzati all'inserimento adeguato degli alunni.

L'insegnante distaccato (dove è presente, su progetto specifico di Istituto finalizzato all'insegnamento della L2, accoglienza.....) e gli insegnanti di classe, con la collaborazione dei Mediatori Culturali

- Curano il percorso dell'accoglienza e offrono all'alunno e alla famiglia le informazioni di carattere organizzativo.
- Preparano la classe ad accogliere i nuovi alunni.
- Propongono, nella fase di primo inserimento, attività e giochi che permettono di utilizzare modi diversi di comunicare, così da aiutare a superare il disagio dovuto al senso di isolamento e facilitare la reciproca conoscenza.
- Compilano la scheda relativa alla biografia dell'alunno e valutano mediante prove e, con l'eventuale aiuto del mediatore culturale, le competenze linguistiche (L1 e L2) e gli apprendimenti pregressi.
- Formulano un'ipotesi di inserimento.
- Allestiscono l'aula in prospettiva interculturale.
- Presentano alla classe, eventualmente con l'aiuto della mediatrice, il paese o i paesi di provenienza degli alunni stranieri.

4) Informazione

Il primo inserimento risulta, per l'esperienza maturata in questi anni, sempre molto delicato. Nella fase di accoglienza risulta decisivo il clima relazionale, la gestualità, il linguaggio non verbale, la capacità di entrare in contatto con l'alunno.

5) Verifica

La verifica avviene nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse.

EDUCATIVO ORGANIZZATIVO

Conoscere l'alunno

1) Compiti in base ai bisogni rilevati

In rapporto all'alunno il compito principale è quello di conoscere le sue condizioni di partenza, il contesto di provenienza (la sua storia e quella dei suoi familiari), il suo sviluppo emotivo ed eventuali disagi, il suo sviluppo cognitivo, le sue competenze linguistiche L1 e L2, le competenze logico-matematiche ed altre competenze.

ACCOGLIERE gli alunni

Il primo giorno di scuola in Italia...

*è il giorno in cui l'alunno straniero inizia la sua partecipazione ad/con/in un gruppo di persone ed in una istituzione nuovi, estranei alle sue relazioni interpersonali, familiari e sociali; è il momento in cui hanno inizio le sue ansie, le sue paure, le sue attese, i suoi dubbi; è il momento del **disorientamento**.*

Come si può rendere meno traumatico questo momento e favorire l'avvio di un processo di inserimento in un contesto che tenga presente la dimensione dell'appartenenza?

È il momento di mettere in atto le azioni dell'accoglienza.

- § Possiamo **fargli sentire che c'è un posto per lui, che è benvenuto, che non è un intruso.**
- § Possiamo **andare incontro al suo bisogno di appartenere, di essere conosciuto, riconosciuto; imparare il suo nome e fargli capire che sappiamo da dove proviene** (facendogli trovare, per esempio, fotografie o immagini che connotano il suo Paese di provenienza).
- § Possiamo **aiutarlo a costruirsi nuovi riferimenti**
 - ü **spaziali** (conoscere i luoghi della scuola),
 - ü **temporali** (conoscere i tempi della scuola),
 - ü **acustici** (sentire, ascoltare, imparare i suoni della nostra lingua, le prime parole per comunicare ed orientarsi, i suoni che scandiscono i tempi: la campanella),
 - ü **relativi alle persone** (conoscere le persone della scuola e i loro ruoli; riconoscerle e distinguerle secondo i loro ruoli).
- § Possiamo **aiutarlo a maturare e mantenere la sua identità** tenendo presente i suoi vissuti pregressi ed attuali, le cose che gli sono familiari o meno...Tenere presente che è una persona, (bambino/a) che:
 - Ø ha una storia personale:
 - dove è nato e da dove proviene
 - da quanto tempo è in Italia
 - parla o no l'italiano
 - cosa conosce, cosa sa
 - gioca, piange, ride, si emoziona
 - ha o non ha amici
 - sa di appartenere (famiglia, gruppo, paese, nazione...)
 - ...

Ø ha una storia familiare:

- con chi vive e come vive
- come è la sua famiglia
- dove abita attualmente
- qual è il loro percorso/progetto migratorio
-

Ø ha una storia sociale:

- cosa ha fatto fino adesso
- cosa sa delle nostre abitudini e usanze
- aveva/ha amici
- comunica con i compagni
- cosa fa dopo la scuola
-

Ø ha una storia scolastica:

- dove è andato a scuola
- quale classe ha frequentato
- cosa ha imparato
-

§ Possiamo **renderlo più sicuro** informandolo gradualmente e regolarmente, in modo ripetitivo, sui diversi aspetti e momenti della vita scolastica, **permettendogli così di capire e di anticipare che cosa succederà di lì a poco.**

§ Possiamo **affrontare la sua presenza, valutando la situazione non attraverso l'emotività, ma anche con razionalità** per trovare le soluzioni e predisporre un progetto di inserimento, **condiviso con i colleghi.**

2) Condizioni

Prima dell'inserimento in classe si ritiene necessario un tempo di almeno cinque giorni per raccogliere gli elementi che permettono di tracciare un profilo attendibile dell'alunno, delle sue competenze e abilità. Il tempo di osservazione ci porta:

- Alla rilevazione della biografia dell'alunno, per conoscere l'esperienza scolastica pregressa;
- Alla compilazione di una scheda relativa non solo alla biografia dell'alunno, ma anche alle sue abilità e competenze linguistiche (L1 ed L2);
- Alla individuazione della classe in cui l'alunno verrà inserito;
- Alla proposta di una programmazione individualizzata che tenga conto dei seguenti indicatori:

- 1) Conoscenza della lingua d'origine;
- 2) Eventuale conoscenza di altre lingue;
- 3) Competenza logico-matematica;
- 4) Conoscenza della lingua italiana.

3) Competenze

L'insegnante distaccato (dove è presente, su progetto specifico di Istituto finalizzato all'insegnamento della L2, accoglienza.....) o un insegnante di classe, coadiuvato da eventuale Mediatore Culturale, cura il momento preparatorio all'ingresso in classe e redige la scheda rilevazione dati.

L'insegnante della scuola designato o l'insegnante distaccato (dove è presente, su progetto specifico di Istituto finalizzato all'insegnamento della L2, accoglienza.....) è il Facilitatore Linguistico seguirà l'alunno, durante il percorso individualizzato, soprattutto nel primo periodo di inserimento, a sostegno e in modo complementare e integrato all'intervento in classe, per l'apprendimento della lingua italiana come L2 o per il consolidamento della stessa.

4) **Informazione**

Gli strumenti per conoscere l'alunno possono essere: colloqui con la famiglia e o l'alunno, test di verifica predisposti dalla scuola (o dal team docente) per la rilevazione degli apprendimenti pregressi. In seguito alla rilevazione si predispone il "progetto di inserimento".

5) **Verifica**

La verifica avviene nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse.

DOCUMENTI OCCORRENTI PER L'ISCRIZIONE

ANAGRAFICI

- Ø Documento d'identità dell'alunno (passaporto o certificato di nascita o atto di nazionalità o carta nazionale...).
- Ø Permesso di soggiorno dell'alunno se ha compiuto il quattordicesimo anno di età e se regolare oppure permesso di soggiorno di uno dei genitori nel quale l'alunno sia registrato se minore di quattordici anni.

SCOLASTICI

- Ø Certificati relativi agli studi fatti nel paese d'origine o dichiarazione (autocertificazione) del genitori dell'alunno o chi ha la responsabilità sul minore, attestante la classe e il tipo d'Istituto frequentato.

FISCALI

- Ø Devono essere presentati i documenti relativi al reddito familiare, necessari per definire l'eventuale costo della mensa scolastica, del trasporto, delle attività parascolastiche ai Comuni di residenza o alle Scuole, se delegate ad avere competenza decisionale in caso di richiesta di agevolazioni.

SANITARI

Ø Certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie:

antipoliomelitica
antidiftotetanica
antiepatite virale B

Ø In base al D.P.R. 26 gennaio 1999 n°.355 art. 1, i Dirigenti Scolastici sono tenuti, all'atto dell'ammissione alla scuola o agli esami, ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e le rivaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione da parte dell'interessato della relativa certificazione o autocertificazione. Nel caso di mancata presentazione della certificazione, il Dirigente della scuola comunica il fatto, entro cinque giorni, per gli opportuni e tempestivi interventi, all'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza dell'alunno ed al Ministero della Sanità.

Ø La mancata certificazione non comporta il rifiuto d'ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ø L'autocertificazione è consentita ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia relativamente a fatti e qualità personali certificabili o attestabili anche da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

IN OGNI CASO IL MINORE E' SOGGETTO ALL'OBBLIGO SCOLASTICO E

DEVE ESSERE ISCRITTO CON RISERVA SE IN POSSESSO DI

DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE O INCOMPLETA.

PARTECIPAZIONE A VIAGGI D'ISTRUZIONE

- ∅ La materia è regolamentata dalla decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 30 novembre 1994 recepita dalla Circolare Ministeriale n.° del 28 dicembre 1995.

- ∅ I minori stranieri che frequentano scuole italiane e che risiedono regolarmente nello Stato, possono partecipare a viaggi d'istruzione in Paesi Comunitari senza necessità di visto d'ingresso.

- ∅ I minori irregolari non possono partecipare a visite o viaggi d'istruzione al di fuori dell'Italia.

- ∅ Per entrare in uno stato membro dell'Unione Europea con alunni stranieri regolari, il docente accompagnatore dovrà presentare alla frontiera un elenco degli alunni stranieri regolari, redatto su un modulo predisposto (allegato alla circolare ministeriale.....) e controfirmato dall'ufficio stranieri della Questura di Bergamo.

- ∅ Il modulo sopra citato identifica gli alunni accompagnati, documenta lo scopo e le circostanze del viaggio e deve essere corredato di una fotografia recente di ogni alunno figurante nell'elenco e sprovvisto di carta d'identità con fotografia. In questo modo il modulo è riconosciuto come valido documento di viaggio in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

SCRUTINI ED ESAMI

- Ø I minori stranieri partecipano regolarmente agli scrutini ed agli esami nelle sessioni previste, in quanto si applicano loro tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione. (per esami vedi all. 1)

- Ø Anche i minori stranieri iscritti con riserva possono conseguire il titolo conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria inferiore e superiore, sciogliendo quindi in modo positivo la riserva al termine di compimento degli studi.

- Ø Nell'iscrizione con riserva il titolo viene rilasciato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'inserimento, qualora non sussistano elementi di accertamento negativo sull'identità dichiarata dell'alunno o non ne siano pervenuti altri nel corso degli studi.

- Ø Come l'iscrizione, anche il rilascio del diploma o dell'attestato finale conseguito dall'alunno straniero privo di permesso di soggiorno non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza in Italia.
La regolarizzazione può essere temporanea se lo studente è in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio, regolamentato dal Ministero degli Esteri in base alle disponibilità di posti nelle Università Italiane.